

RELAZIONE ASSEMBLEA LEGA CICLIMO NAZIONALE
CHIANCHIANO 30 NOVEMBRE – 2 DICEMBRE 2012

Carissimi Delegati e Delegate invitati

Giungiamo a questa assemblea nazionale dopo aver svolto 12 assise regionali, Abruzzo – Campania – Emilia Romagna – Liguria – Lombardia – Marche – Piemonte – Puglia – Sicilia –Toscana – Veneto e Trentino, accogliamo fra di noi sei nuovi presidenti regionali ai quali diamo il benvenuto e naturalmente auguriamo buon lavoro a loro assieme a tutti quei dirigenti che sono stati riconfermati alla guida della loro lega regionale.

Un saluto particolare a Riccardo Colalongo, neo presidente abruzzese di soli 23 anni, credo sia il presidente regionale più giovane in assoluto di tutta la UISP.

Ho preso parte con molto piacere a molte assemblee regionali ed ho trovato in queste, una grande partecipazione ed un dibattito vero, sentito, a volte acceso, ma sempre volto al confronto delle idee e delle esperienze. Alla fine di questo percorso, posso dire che ancora una volta, dalla UISP, uno dei soggetti sociali più importanti del nostro Paese, arriva un segnale chiaro alla politica, è possibile coniugare le esperienze di veterani, come Menegatti, Capozucco, Caracò, Sentimenti, Turrini, Morando, Cervi ed altri ancora, con la voglia di fare di nuovi dirigenti, di nuove esperienze e realtà.

La composizione della mia lista e del nuovo consiglio direttivo nazionale, ne è la prova.

I nostri congressi si svolgono in un momento delicato del nostro Paese e non solo; la crisi economica attanaglia il mondo intero, ed anche il nostro Paese.

Abbiamo vissuto un ventennio dove il governo del Paese e la politica dominante, ci ha fatto credere che fosse tutto a posto, che l'economia girasse, e di fronte ai problemi, si scaricava la responsabilità all'Europa; ci veniva detto che i nostri ristoranti erano

sempre pieni, a dire il vero, le preoccupazioni e la denuncia di questa deriva, della UISP, risalgono a diversi lustri fa; sta cambiando il mondo intorno a noi, cambiano le abitudini dei cittadini e cambia quindi anche la domanda di sport.

La pratica sportiva non è più un fattore di nicchia, ma bensì una consapevolezza di quasi tutta la popolazione.

La percezione dei cittadini che la pratica sportiva, il movimento, non sia solo cosa riservata ai campioni, all'agonismo, allo sport di vertici per capirci, è chiara, è un fatto acquisito; non è più necessario organizzare convegni nei quali affermare che la pratica sportiva è soprattutto salute e socialità, lo sport per tutti è di fatto nel dna del Paese, peccato che il Governo, sia quello centrale che quello dello sport (CONI) concentrino tutto il loro fare e le risorse ancora, quasi solo ed esclusivamente, per lo sport agonistico.

Lo sport per tutti trova risposta, condivisione e risorse, nelle istituzioni più vicine ai cittadini, vale a dire i Comuni, in quel livello delle istituzioni abbiamo calato i nostri progetti, costruito alleanze, finalizzate alla diffusione della pratica sportiva; purtroppo, i tagli agli enti pubblici di questi ultimi anni, rischiano di mettere in seria difficoltà molte nostre iniziative, penso ad esempio a "bicincittà" ed inoltre rischiano tantissime società sportive che non possono più godere di piccoli contributi, che seppur piccoli, comunque fondamentali per la buona riuscita delle loro manifestazioni.

Nonostante uno scenario preoccupante, l'attività della UISP compresa quella ciclistica, è in buona salute, anzi..in aumento! Oltre un milione e trecento mila soci a livello nazionale, di cui 46.000 nel ciclismo; dobbiamo utilizzare queste due giornate di lavori guardando sì al passato, ma innanzitutto delineando le priorità del prossimo mandato.

Non basta più che lo "sport" faccia bene alla salute; l'attività motoria è salute! Le società sportive sono un presidio sociale del territorio; le nostre iniziative, fanno uscire in bicicletta tutta la

notevolmente diminuito i campionati e definito il modo più esplicito il livello organizzativo necessario per poter svolgere questi eventi. A tal proposito vorrei soffermarmi sul campionato italiano amatori strada; in occasione delle assemblee regionali ho già espresso il mio parere sul campionato italiano, se vogliamo che sia vero, non possiamo più permetterci che sia organizzato sempre in Toscana o Emilia Romagna, e partecipato dai soliti noti. Propongo che questo campionato italiano non venga più svolto nel mese di giugno, ma nel mese di settembre, vale a dire alla fine o quasi delle attività amatoriali svolte nelle leghe provinciali; e chiedo a tutte le leghe di premiare i primi tre classificati di ogni categoria offrendo a loro il pacchetto di pernottamento ed iscrizione al campionato italiano. Sono certo che così facendo riusciremo ad uscire dalla logica Tosco-Emiliana.

MTB

Sarebbe necessario scrivere pagine su questa nostra disciplina ma è chiaro che non è sicuramente oggi la sede nella quale sviluppare tutta questa mole di lavoro; la MTB della UISP è in grande evoluzione soprattutto perché è quella attività che ci porta nel modo migliore ad interagire con l'ambiente naturale.

Stanno crescendo a dismisura le varie discipline che utilizzano questo tipo di bicicletta.

Abbiamo bisogno di assumerci un chiaro impegno politico-organizzativo per il prossimo futuro, costituendo un vero e proprio gruppo di lavoro che disciplini e strutturi laddove è possibile, queste attività.

FORMAZIONE

Anche sulla formazione, nel mandato appena concluso, abbiamo rivisto ed aggiornato il regolamento soprattutto sulla parte delle guide cicloambientali. Argomento che riprenderò in un punto più specifico riferito alle scuole di ciclismo.

Rispetto alla formazione dei nostri giudici e direttori di gara, abbiamo la necessità di individuare con le nostre leghe provinciali, una proposta più accattivante che ci metta in condizione di

FCI e altri enti di promozione, ciò non avviene con la EX UDACE, oggi ACSI.

ORGANIZZAZIONE DELLA LEGA

È mia intenzione continuare nel solco già avviato nello scorso mandato con la nomina del vice presidente nazionale nella persona di Cinzia Simonelli: un dirigente che ha già dimostrato capacità e passione nella sua lega di Pisa; un giudice apprezzato in Toscana e non sol. Sono certo che le sue competenze e la sua esperienza arricchiranno il lavoro già svolto ad esempio sulla sicurezza e sull'organizzazione di eventi ciclistici.

La nostra lega non potrà prescindere da una segreteria, è mia intenzione riconfermare Luigi Menegatti, la sua presenza è un valore aggiunto per tutti noi.

Dovremmo inoltre verificare il tempo lavoro di ognuno di noi, e compatibilmente alle disponibilità vorrei riproporre uno staff o direzione composto da 3 persone al massimo.

L'esperienza maturata nel recente passato, mi porta a dire che il consiglio direttivo dovrebbe ritrovarsi almeno 3 volte l'anno, so che è impegnativo per voi e molto costoso (altre leghe più numerose della nostra, ne convocano 1 o 2 all'anno).

La lega ciclismo con tutte le sue diverse attività nonostante i gruppi di lavoro che andremo a costruire deve ritrovarsi almeno 3 volte l'anno.

TESSERAMENTO

Ci siamo già confrontati appassionatamente ed in maniera approfondita sia fra noi ciclisti che con la direzione nazionale UISP rispetto alle coperture assicurative e alle azioni necessarie nel prossimo futuro.

Per la stagione sportiva 2013/2014, io ritengo indispensabile che la UISP debba proporre alle società sportive una tessera in regola con le leggi ed i parametri minimi previsti dalla consulta ed una seconda tessera più costosa con maggiori servizi; questo ci permetterebbe di poter essere aggressivi al pari di altri che stanno proponendo tesseramenti a basso costo.

BILANCIO

La sostenibilità del bilancio della lega nazionale passa dagli orientamenti che emergeranno dalla discussione di questo congresso.

I costi di un esercizio della nostra lega, sono di circa 50.000 €, così suddivisi -naturalmente a grandi linee- :

10.000€ per la segreteria;

8.000€ per le premiazioni;

7.000€ per la partecipazione alle fiere;

5.000€ rimborsi direttori di giuria nelle gare;

5.000€ organizzazione consiglio;

11.000€ di viaggi e trasferte;

4.000€ di stampa materiali.

Dal versante delle entrate invece, la lega nazionale gode di un contributo della UISP Nazionale di € 21.000.

Per la restante parte spetta ai ciclisti della UISP farne fronte.

Nel passato questi 30.000€ venivano recuperati dalle tasse gara, che la lega nazionale ciclismo applicava alle società sportive che volessero organizzare campionati o eventi nazionali.

Io propongo che partendo dal fatto che le nostre società sportive siano il vero centro organizzativo dell'associazione e viste le difficoltà sempre maggiori che queste incontrano nell'organizzare, sia necessario eliminare le tasse gara; credo sia invece molto più democratico che a finanziare la vita della lega nazionale ciclismo siano in quota parte tutti i ciclisti della UISP.

Questo punto mi auguro sia parte centrale del dibattito di queste due giornate.

CONCLUSIONI

Ringrazio tutto il consiglio direttivo uscente per la collaborazione e per la passione che questi dirigenti hanno messo nell'organizzare la vita della lega ciclismo; ringrazio con affetto tutti quei dirigenti di società sportive che ho incontrato nelle assemblee regionali dalla cui passione raccolgo gli stimoli e la forza per proseguire in questo lavoro all'interno della lega nazionale ciclismo.

Sono entusiasta dei dirigenti che hanno scelto di sottoscrivere la mia candidatura ed hanno deciso di far parte del proprio consiglio nazionale tutti assieme sono certo faremo un buon lavoro anche nel prossimo quadriennio.